



SEZIONE DI PIACENZA
GRUPPI ALTA VAL TIDONE

Verbale dell'Assemblea del 21 novembre 2006

Presenti:

Gruppo di Borgonovo V.T.: Bollati (vicecapogruppo), Quaretti (tesoriere), Magistrali (segretario)

Gruppo di Pecorara: Valorosi (capogruppo), Maini (segretario)

Gruppo di Pianello V.T.: Oddi (consigliere di Vallata), Marchetti (capogruppo), Bensi (vicecapogruppo).

Gruppo di Ziano P.no: Ceruti (vicecapogruppo), Ferrari e Cobianchi.

Il consigliere di vallata Sandro Oddi apre l'assemblea annunciando che verranno fatte alcune modifiche allo statuto sezionale che prevedono l'eliminazione di alcune norme transitorie e una modifica dell'art. 12.

I presenti prendono atto delle modifiche e si dimostrano in accordo.

Oddi allora chiede se ci sono altri punti sui quali discutere visto che verrà modificato lo statuto.

Viene posta l'attenzione sul problema degli "Amici degli Alpini", per i quali le norme non sono molto chiare. In particolar modo il gruppo di Ziano ha numerose iscrizioni in sospeso di amici che vorrebbero iscriversi.

Marchetti ricorda che il problema a livello nazionale è nato per situazioni in cui alcuni gruppi avevano il numero di aggregati pari o superiore a quello dei soci Alpini; resta però molto infastidito dall'appellativo "cuocisalamelle" che pare sia stato dato da qualcuno agli Amici degli Alpini.

Oddi ricorda che molti non sono d'accordo con le direttive nazionali, molti capigruppo necessitano degli Amici per poter portare avanti l'attività del gruppo; ritiene che ci siano alcuni aggregati che siano meglio di certi alpini.

Quaretti ritiene che debba esserci una regola chiara, che gli Amici degli Alpini siano sì una minoranza ma bisogna tener presente che gli Alpini sono destinati a diminuire fortemente se non a sparire dalle nostre parti.

Sono tutti del parere di riaprire la questione portando il limite delle iscrizioni ad una quota maggiore.

Bensi ripropone il problema del Cappello Alpino in Chiesa.

Ferrari si chiede se sia giusto che un Alpino che va ad una cerimonia in chiesa debba togliere il cappello, ritornerebbe a come si faceva in precedenza, quando si toglieva solo da seduti.

Bensi non vede perché cambiare una tradizione di 80 anni.

Marchetti ricorda che quando era in servizio si teneva sempre su.

Oddi nota che ci sono degli Alpini che neanche sono a conoscenza delle nove norme, le difficoltà maggiori sono per gli anziani.

In definitiva il desiderio di tutti i rappresentanti dell'Alta Val Tidone sarebbe di poter mantenere le vecchie tradizioni.

Marchetti interviene sul fatto dell'importanza di questi incontri di vallata, dice che è costruttivo trovarsi, l'importante è esprimersi in modo costruttivo. Desidererebbe che il verbale fosse inviato, oltre che in sezione, anche alla sede nazionale.

I rappresentati di Borgonovo chiedono, in seguito ad una discussione avvenuta nel Gruppo, se si può modificare la norma relativa al numero dei consiglieri sezioni residenti in città.

Viene fatto notare che già in sezione ci si lamenta perché è poco frequentata dai gruppi esterni, inoltre se si diminuiscono quelli di città, bisogna trovarne altri che li sostituiscano e che frequentino però.

Marchetti evidenzia il fatto che non sia tanto importante la provenienza dei consiglieri, ma che quando uno si prende l'incarico poi si impegni fino in fondo.

Bensi, con la sua lunga esperienza, rassicura che è sufficiente un consigliere di vallata per i nostri gruppi, tra i quali si è sempre dialogato senza problemi.

Oddi sposta l'attenzione sul taglio dell'erba alla sede sezionale. Dice che per tre volte c'è andato lui grazie al fatto che ha avuto in prestito un mezzo, mentre Sarmato ha chiamato un contoterzista ed ha dovuto pagare 400 €. Ricorda inoltre che ci sono già stati dei problemi di organizzazione in sezione, ad esempio per il trasloco. Oddi fa sapere che per l'erba ora sono stati presi due attrezzi e avrebbe fatto una proposta: ci sono da fare circa otto tagli d'erba in un anno e ci sono otto consiglieri di vallata, ognuno si prende l'incarico per un taglio all'anno con Alpini dei suoi gruppi.

Il gruppo di Pecoraia dice di avere avuto notizia che in sezione ci si lamenta che c'è tanta gente che va al banco alimentare, così per farsi vedere, e poi non c'è nessuno che va ad aiutare in sezione dove ci sarebbero da fare diverse cose per la sede.

Oddi risponde che, al momento non ci sono lavori da muratore da fare, ma solo pulire le scale e lavori simili.

Ferrari dice di aver sentito che ci sarebbe da abbattere una parete, ma Bensi fa notare che manca ancora l'autorizzazione.

Ceruti propone di darsi una mano tra gruppi di vallata in occasione delle feste.

Ferrari ritiene che non sia fattibile per tutte le manifestazioni, ma solo in caso di manifestazioni particolari, come sarà per il 70° del gruppo di Ziano il prossimo anno, per un aiuto per l'ordine pubblico.

Prima della conclusione si nota che sullo Statuto è necessario aggiornare l'elenco dei gruppi (mancano ad es. Borgonovo e Piozzano) e correggere alcuni nomi sbagliati.

Al termine dell'assemblea il proposito di tutti i rappresentanti dei gruppi è di trovarsi più spesso per confrontare le proprie idee.

Il segretario dell'assemblea